

Deliberazione della Giunta Regionale 2 agosto 2013, n. 42-6245

Approvazione dello schema di Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell'innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso azioni congiunte.

A relazione dell'Assessore Ghiglia:

La Regione Piemonte con l'approvazione della legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2006 "Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione", si è dotata dello strumento per dare attuazione alle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione, attraverso l'organizzazione, la promozione ed il coordinamento del Sistema regionale della ricerca.

La legge regionale 4/2006 persegue, tra gli altri, l'obiettivo di consolidare il sistema della ricerca, favorendo lo svolgimento delle molteplici competenze presenti sul territorio regionale e promuovendo l'interazione tra i soggetti operanti nel sistema, attraverso la realizzazione di infrastrutture immateriali intese come reti di formazione del sapere.

Le "Linee generali di intervento" (art. 4 della L.r. 4/2006) in materia di ricerca e innovazione, approvate con D.C.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011, in coerenza con i contenuti dei documenti definiti dalla strategia Horizon 2020, perseguono l'obiettivo generale di abilitare il territorio piemontese a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione.

Per la realizzazione degli obiettivi previsti dalla citata legge regionale, la Regione Piemonte collabora con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture.

Tra i soggetti del sistema regionale della ricerca operanti sul territorio piemontese, il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) rappresenta uno dei principali centri di ricerca di eccellenza che oltre a promuovere e coordinare attività di ricerca fondamentale ed applicata di eccellenza, promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne competitività e visibilità e collabora con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive e del territorio.

Il CNR ha già siglato con la Regione Piemonte un accordo per potenziamento del sistema della ricerca e dell'alta formazione, avente oggetto il cofinanziamento di assegni di ricerca, approvato con DGR 17 – 9181 del 14 luglio 2008

La Regione Piemonte e il CNR intendono continuare la cooperare per il consolidamento del Sistema regionale della Ricerca Piemontese nell'ambito dello spazio Europeo della Ricerca, attraverso un nuovo accordo, promuovendo anche la partecipazione di altri enti locali, imprese pubbliche e private, agenzie regionali e provinciali, enti e istituti di ricerca, università e delle parti sociali presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo comune di:

- valorizzare le specializzazioni produttive e il capitale umano presente sul territorio,
- accrescere la capacità di attrazione del territorio piemontese,
- favorire l'internazionalizzazione del territorio piemontese

Tutto ciò premesso;

vista la l.r. n.4 del 30 gennaio 2006 “*Sistema regionale per la ricerca e l’innovazione*”;

visto lo schema allegato di “*Accordo Quadro tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell’innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso azioni congiunte*”;

la Giunta regionale a voto unanime espresso nelle forme di legge

delibera

- di approvare lo schema di “*Accordo Quadro tra Regione Piemonte e il Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell’innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso azioni congiunte*”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il Direttore regionale della Direzione Innovazione, Ricerca Università e Sviluppo energetico sostenibile, nella persona del dott. Roberto Moriondo, a sottoscrivere il suddetto Accordo Quadro e ad apportare eventuali modifiche ed integrazioni di carattere formale;
- di demandare alla Direzione Ricerca Innovazione, Università e Sviluppo energetico sostenibile l’attuazione del presente Accordo Quadro.

Con la presente deliberazione non si assumono impegni finanziari sul bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO QUADRO

Tra Regione Piemonte e Consiglio Nazionale delle Ricerche per il potenziamento della ricerca scientifica e dell'innovazione e per la valorizzazione del capitale umano sul territorio regionale attraverso la definizione di azioni congiunte

La Regione Piemonte (omissis) di seguito Regione, con sede in piazza Castello 165 Torino, nella persona del suo Presidente Roberto Cota, quale rappresentante legale dell'Ente

e

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (omissis) di seguito CNR, Ente di diritto pubblico, con sede in Piazzale Aldo Moro 7 Roma, nella persona del suo Presidente Luigi Nicolais, quale rappresentante legale dell'Ente

Concordano quanto segue

Premesse

La Regione Piemonte:

esercita i propri poteri in attuazione di quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee di indirizzo contenute nel DPEF regionale e negli altri strumenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali;

promuove lo sviluppo sociale ed economico ed attribuisce particolare rilevanza al sostegno della ricerca scientifica e all'innovazione, allo sviluppo tecnologico ed alla competitività del sistema economico piemontese

con l'approvazione della legge regionale n. 4 del 30 gennaio 2006 "*Sistema regionale per la ricerca e l'innovazione*", si è dotata dello strumento per dare attuazione alle politiche regionali in materia di ricerca e innovazione, attraverso l'organizzazione, la promozione ed il coordinamento del Sistema regionale della ricerca;

ha emanato le "Linee generali di intervento" (art. 4 della L.r. 4/2006) in materia di ricerca e innovazione, approvate con D.C.R. n. 134-37930 del 4 ottobre 2011, che - in coerenza con i contenuti dei documenti definiti dalla strategia Horizon 2020 - perseguono l'obiettivo generale di abilitare il territorio piemontese a compiere la transizione verso un modello economico fondato sulla conoscenza diffusa e sull'innovazione.

in data 28 luglio 2011 ha sottoscritto con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Il Protocollo d'Intesa ("P.I.") il cui schema è stato approvato con D.G.R. n. 16-1735 del 21 marzo 2011 con il quale le parti intendono promuovere azioni congiunte volte a coordinare investimenti ed iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale per la valorizzazione delle politiche di sostegno alla ricerca fondamentale e industriale, allo sviluppo sperimentale e all'Università.

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR):

svolge, promuove e coordina attività di ricerca fondamentale ed applicata di eccellenza; promuove l'internazionalizzazione del sistema italiano della ricerca scientifica e tecnologica al fine di accrescerne competitività e visibilità.

propone e coordina e svolge progetti strategici di ricerca di interesse nazionale in collaborazione con università e imprese, tenendo conto delle esigenze delle regioni in materia di ricerca e innovazione;

promuove la formazione e la crescita scientifica dei ricercatori attraverso borse di studio e assegni di ricerca. Promuove, inoltre, sulla base di apposite convenzioni con le università corsi di dottorato di ricerca anche con il coinvolgimento del mondo imprenditoriale;

contribuisce all'analisi della congiuntura scientifica nazionale ed internazionale e delle sue prospettive di sviluppo; dà supporto alle istituzioni internazionali dell'Unione Europea, nazionali e regionali nella valutazione e nel monitoraggio dei programmi scientifici;

collabora con le università e con gli altri enti di ricerca per la promozione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche e per la condivisione di infrastrutture; collabora con le regioni e le autonomie locali, al fine di favorire lo sviluppo delle specifiche realtà produttive e del territorio;

promuove la valorizzazione e l'utilizzazione dei risultati della ricerca; promuove la diffusione della conoscenza nella società anche attraverso proprie iniziative editoriali; sostiene nuove idee progettuali e nuovi settori emergenti attraverso iniziative di eccellenza;

fornisce attività di consulenza, certificazione e supporto tecnicoscintifico alle amministrazioni pubbliche nonché servizi a terzi in regime di diritto privato.

Art 1 – Finalità

La Regione Piemonte e il Consiglio Nazionale delle Ricerche, nell'esercizio delle funzioni assegnate dalle Leggi e dai rispettivi Statuti, concordano di cooperare per il consolidamento del Sistema regionale della Ricerca Piemontese nell'ambito dello spazio Europeo della Ricerca, promuovendo la partecipazione di altri enti locali, imprese pubbliche e private, agenzie regionali e provinciali, enti e istituti di ricerca, università e delle parti sociali presenti sul territorio regionale, con l'obiettivo comune di:

- valorizzare le specializzazioni produttive e il capitale umano presente sul territorio,
- accrescere la capacità di attrazione del territorio piemontese,
- favorire l'internazionalizzazione del territorio piemontese

Art .2 - Tipologia delle azioni programmatiche

La collaborazione tra Regione e il CNR sarà indirizzata prioritariamente verso le seguenti tipologie di azioni:

- formulazione congiunta di programmi di ricerca, sviluppo, innovazione e dimostrazione con ricadute e impatto diretto sul territorio regionale che, coerentemente con la programmazione strategica regionale, siano finalizzati a incrementare la competitività, l'attrattività, e la valorizzazione del capitale umano.
- partecipazione congiunta alla formulazione di proposte di progetti di ricerca, sviluppo, innovazione e dimostrazione in sede nazionale, comunitaria e internazionale, in armonia con il programma Horizon 2020, al fine di favorire l'internazionalizzazione de territorio piemontese
- sviluppo di interventi di informazione, formazione professionale ed alta formazione, diffusione della conoscenza, incrementando l'interesse delle giovani generazioni nei confronti della scienza e della tecnologia.

Tali azioni si svilupperanno favorendo le opportune collaborazioni e sinergie con Enti e Agenzie regionali e provinciali presenti sul territorio piemontese, con le Università ed altri soggetti del Sistema Regionale della Ricerca del Piemonte.

Art 3 – Comitato di indirizzo strategico

La definizione dei temi programmatici e delle iniziative sui quali concentrare la collaborazione è affidata ad un Comitato di indirizzo strategico.

Il Comitato è composto da sei membri, tre designati dal Direttore della Direzione Innovazione, Ricerca, Università e Politiche energetiche, e tre designati dal Presidente del CNR.

Il Comitato individua al suo interno un Presidente tra i membri designati dalla Regione ed opera con criteri di collegialità; nessun compenso compete ai partecipanti.

La designazione, la revoca e la sostituzione dei componenti del Comitato, potrà essere effettuata autonomamente da ciascuna delle Parti, limitatamente ai componenti da essa designati, dandone comunicazione all'altra.

Alla scadenza di ogni anno il Comitato predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviato a ciascuno dei firmatari.

Art 4 – Convenzioni operative

Per ogni programma o azione definita dal Comitato di indirizzo strategico le Parti provvederanno alla stesura di una Convenzione operativa che sarà sottoscritta dai soggetti partecipanti.

La Convenzione operativa stabilirà i reciproci impegni delle Parti, l'articolazione del programma da sviluppare, i tempi di esecuzione, le risorse finanziarie necessarie e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

Il CNR, sentito il Comitato di indirizzo strategico, designerà un Responsabile Scientifico della Convenzione Operativa incaricato della gestione della Convenzione.

Il Responsabile Scientifico

- predisporrà, di intesa con le strutture competenti della Regione e del CNR e degli altri eventuali Enti coinvolti, il piano operativo di attuazione del programma;
- presenterà un rapporto semestrale sui risultati conseguiti al Comitato di indirizzo strategico e quindi trasmesso alla Regione e al CNR.

Nella Convenzione operativa saranno regolati i diritti di proprietà intellettuale tra i soggetti sottoscrittori della stessa Convenzione, nel rispetto delle disposizioni previste dal Codice della proprietà industriale (D. lgs. del 10.02.2005 n. 30).

La Convenzione operativa potrà includere eventuali altri soggetti che intendono contribuire con proprie risorse all'attuazione del progetto di cui alla Convenzione operativa stessa.

Art. 5 – Riservatezza

Tutti i dati personali e le informazioni di carattere tecnico, amministrativo, scientifico, formativo e divulgativo, di cui le Parti dovessero entrare in possesso o fornirsi reciprocamente nello svolgimento del presente Protocollo, dovranno considerarsi strettamente riservati e, pertanto, le parti non potranno farne uso per scopi diversi da quelli espressamente contemplati e rientranti nell'oggetto del presente Protocollo.

I dati qui riportati, cui le parti danno il consenso all'utilizzo, saranno trattati per le finalità strettamente necessarie all'esecuzione del presente Protocollo, con le modalità e garanzie di cui al D.Lgs. n. 196/2003.

Art. 6 - Entrata in vigore e durata

Il presente Accordo entra in vigore alla data della sottoscrizione ed ha una durata di 5 anni, rinnovabili previo accordo scritto tra le Parti. Le Parti potranno recedere dal presente Accordo mediante comunicazione con lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno sei mesi.

Lo scioglimento anticipato del presente Accordo non produrrà alcun effetto sulle attività di ricerca in essere al momento del recesso, che resteranno regolate, fino al loro compimento, dalla presente intesa e dalle Convenzioni operative.

Art. 7 - Legge applicabile, foro esclusivamente competente

Il presente Accordo è regolato dalle leggi della Repubblica Italiana.

Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, saranno sottoposte alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Per quanto possa occorrere, restano comunque salve le competenze inderogabili previste dalle applicabili disposizioni di legge.

Letto approvato e sottoscritto

Torino

per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

per la Regione Piemonte
